



**Regione  
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

AI DIRETTORI GENERALI DELLE ASST

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI  
IRCCS PUBBLICI

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI  
IRCCS PRIVATI - OSPEDALI  
CLASSIFICATI - CASE DI CURA PRIVATE,  
ACCREDITATE A CONTRATTO

ALBERTO ZOLI AREU 118

Email:  
[direzione.generale@areu.lombardia.it](mailto:direzione.generale@areu.lombardia.it)

e, p.c.

AI DIRETTORI GENERALI DELLE ATS

**Oggetto: applicazione delle indicazioni della DGR 3264/2020 e della successiva circolare esplicativa Prot. G1.2020.0027598 del 27/07/2020.**

Con la nota prot. G1.2020.0027598 del 27/07/2020, venivano emanate specifiche indicazioni attuative della DGR 3264/2020 che, nel piano ospedaliero, definisce la strutturazione ed organizzazione dei diversi assetti della rete ospedaliera, attivabili in rapida successione in funzione dei diversi quadri epidemici che si dovessero presentare nelle diverse settimane.

In risposta dell'attuale andamento epidemiologico di COVID-19, pur rilevando che siamo ancora all'interno del livello 1, si è evidenziato un aumentato bisogno assistenziale, soprattutto in area infettivologica e pneumologica, che deve essere garantito dagli ospedali HUB identificati dal Piano Ospedaliero; inoltre, al fine di contenere la pressione sugli HUB individuati con eventuali ricoveri che non necessitano di specifiche degenze specialistiche (TI/Pneumologie/Malattie Infettive), si chiede cortesemente alle SS.LL. di dare concreta e piena attuazione alle indicazioni già diramate e che in dettaglio si richiamano.

In primo luogo, si rammenta che, per garantire l'adeguata assistenza ai pazienti COVID-19 positivi, è necessario che tutti gli ospedali mantengano attivi specifici percorsi di accertamento della eventuale infezione in atto, al fine di non sovraccaricare i Pronto Soccorso degli ospedali HUB con la fase di screening.

**Responsabile del Procedimento: AIDA ANDREASSI Tel. 02/6765.0293**

E' altresì necessario che:

- **Per i pazienti necessitanti di Terapia Intensiva:** i 5 HUB prioritariamente individuati siano tutti pienamente operativi con moduli di almeno 6 Posti Letto, a saturazione dei quali si procederà in base alle necessità anche geografiche di provenienza dei pazienti acuti, ad attivare gli altri 12 Ospedali HUB che sin da subito devono essere preparati ad una eventuale attivazione. Se un hub viene contattato per un paziente da uno degli Ospedali di proprio riferimento ai sensi dell'azzone allegato alla precedente nota del 27/07/2020 (che per comodità si riallega) deve farsi carico del caso, anche individuando l'hub alternativo disponibile ad accogliere il paziente in caso di carenza di posti letto. Il centro di coordinamento mantiene funzione di monitoraggio dei posti letto e di supporto in caso di difficoltà generalizzata a tutti gli HUB.

Si ricorda che ogni ospedale dotato di TI deve organizzarsi con PL isolati per pazienti con sospetto COVID-19 in attesa della definizione diagnostica.

- **Per i pazienti necessitanti di cure di alta intensità pneumologica e infettivologica:** si ribadisce che tutti i 17 HUB sede di UO di Pneumologia e di Malattie Infettive devono ripristinare una dotazione di Posti Letto per i pazienti COVID-19 in entrambe le discipline, onde permettere percorsi di assistenza ventilatoria non invasiva/CPAP.
- **Per i pazienti COVID-19 acuti ordinari:** in caso di impossibilità di trasferimento ovvero in caso di saturazione dei Posti letto di Malattie Infettive dei 17 Ospedali HUB, si rammenta che, come già precisato nella circolare del 27 luglio u.s. tali pazienti possono essere accolti in tutte le strutture ospedaliere in degenze isolate e separate dalle restanti attività e avviati percorsi di consulenza infettivologica e pneumologica.
- **Per i pazienti in via di guarigione ma non dimissibili verso il domicilio o per i pazienti paucisintomatici/asintomatici che non possono essere accolti e/o gestiti presso strutture sociosanitarie:** per questi pazienti viene indicato il trasferimento alle degenze subacute.

A tal proposito è stato chiesto alle ATS, che leggono per conoscenza, di aggiornare

- il censimento dei posti letto attivi di tali Unità Operative,
- la disponibilità ricettiva di pazienti COVID in tali Unità,
- la disponibilità di Degenze di Sorveglianza.

Si rammenta che, pur essendo AREU a disposizione per supportare l'eventuale trasferimento secondario di pazienti COVID presso i Centri HUB, ogni PS è tenuto ad accettare i pazienti del territorio che non possano essere direttamente centralizzati o per i quali deve prima essere eseguito l'accertamento diagnostico.

Da ultimo si dà mandato ad AREU di gestire i trasporti (trasferimenti) di pazienti asintomatici/paucisintomatici (da strutture socio-sanitarie vs ospedali e viceversa) con la riattivazione della Unità Flotta nell'ambito delle attività della COI 116117, evitando in questo modo l'improprio utilizzo dei mezzi di soccorso. Al riguardo, si informa che, con modalità che verranno precisate con successiva nota, la "Centrale Unica Regionale Dimissione Post Ospedaliera" istituita con DGR n. 2906/2020 potrà ricevere anche le richieste di trasferimento verso strutture di carattere sanitario (in primis le Unità di Cure Sub Acute) di ospiti COVID-19 asintomatici/paucisintomatici non gestibili in strutture sociosanitarie.

Si chiede alle ATS di trasmettere la presente nota alle Strutture private accreditate di proprio riferimento.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

MARCO TRIVELLI

Responsabile del Procedimento: AIDA ANDREASSI Tel. 02/6765.0293